

# Tavoli tematici

## Contributo

### 1. Dati proponente contributo

Nome	Salvatore
Cognome	Vazzana
Ente/organizzazione di appartenenza	Comune di Catania
Telefono	3285303537
E_mail	salvo.vazzana@comune.catania.it
Sito	

### 2. Riferimento del contributo al tavolo tematico

Data	Tavolo tematico				Orario
	sala 1	Contributo*	sala 2	Contributo*	
8 maggio '14	Agroalimentare		Turismo, Cultura e Beni Culturali	X	9.30 – 13.30
	Energia		Economia del mare		15.30 – 19.30
9 maggio '14	Smart Cities&Communities		Scienze della Vita		9.30 – 13.30

\*Barrare con una X la colonna Contributo di riferimento



### 3. Sintesi del contributo

## “FARE SISTEMA” NEL TURISMO

#### Premessa

Le difficoltà che incontra oggi il settore turistico in Sicilia (non meno di altri settori economici, a onor del vero) è quello di *riuscire “fare sistema”*: espressione usata spesso, in vari ambiti e con i migliori propositi, ma sempre di difficile realizzazione concreta.

Una cosa che colpisce il turista che si reca in una delle zone turistiche più organizzate è vedere che c'è coordinamento e integrazione tra le varie componenti che entrano in gioco nell'offerta turistica: informazione, i siti culturali, i trasporti, gli eventi, le strutture ricettive e di ristorazione, le aziende dell'indotto, ecc. Egli si rende conto che dietro tutto questo c'è “un progetto turistico” studiato nei particolari e spesso reso riconoscibile da un logo (un esempio per tutti quello di Vienna: [www.wien.info](http://www.wien.info))

Il progetto turistico, per riuscire nel suo intento, deve armonizzare tutti gli elementi che entrano in gioco nell'offerta al turista: orari di apertura dei siti culturali, formazione del personale, depliant e audioguide multilingue, tecnologie avanzate per far arrivare al turista le informazioni utili e pertinenti; pianificazione degli eventi; card turistiche, ecc.: tutto questo deve avere un'unica regia.

Sappiamo che non è semplice realizzare un efficace coordinamento tra soggetti pubblici e privati, che, sebbene possono essere cointeressati ad alcuni risultati, sono “strutturalmente diversi” per finalità, organizzazione e modalità di funzionamento; cose, queste, che nel pubblico risentono di specifiche “dinamiche interne” (orientamenti politici delle amministrazioni, turn over dei dirigenti, altro).

In questo scenario, quale può essere la soluzione più adatta per risolvere anche questi problemi?

#### Proposta

Per un ambito territoriale ben individuato - città, area metropolitana, consorzi di comuni – attraverso un bando di gara internazionale, si può individuare **un unico soggetto che sviluppi il “progetto turistico” e sia interessato ad investire per attivare tutti i servizi necessari**, recuperando le spese dagli utili di gestione che riesce a ricavare durante tutto il periodo di durata della convenzione.



Gli enti pubblici potrebbero ricevere una piccola quota oppure nulla; ma in tutti i casi indirettamente godrebbero delle importanti ricadute economiche che ci sarebbero nel territorio.

Alla scadenza della prima convenzione tutte le attrezzature e i materiali realizzati resterebbero di proprietà degli enti e soprattutto sarebbero utilizzati in un successivo appalto di gestione che stavolta, mancando moltissime spese da sostenere, potrebbe avere una durata inferiore e dare maggiori entrate agli enti.

Tutte le modalità dell'accordo sono qui lasciate volutamente nel generico, ma in realtà dovrebbero essere specificate dettagliatamente in merito alle singole e molteplici problematiche che ne scaturiscono.

**Carattere strategico**

E' di tutta evidenza l'importanza che avrebbe il rendere coordinata l'attività promozionale e la qualità dell'offerta turistica, specialmente in una realtà come la Sicilia che, se ben organizzata, grazie alle sue bellezze naturali e alla sua millenaria civiltà, può offrire al turista un'esperienza di vacanza davvero unica. Il carattere strategico di un intelligente investimento nel turismo è evidenziato in ogni occasione, dibattito, ricerca e non può che essere considerato di prioritaria importanza sia per le possibilità di destagionalizzazione che ci sono, sia perché a livello mondiale il turismo sarà un settore trainante, dato che aumenta sempre più il numero di persone che partono per una vacanza.

**Bisogni e sfide sociali**

Orientare veramente e completamente la Sicilia al turismo è anche una sfida culturale, per una regione che, nonostante goda di un'ottima reputazione riguardo al senso di ospitalità dei suoi abitanti, quando si tratta di organizzarsi per offrire ai turisti qualcosa in più non riesce a farlo. Un orientamento al turismo che avrebbe delle ottime ricadute a livello occupazionale, ma anche in termini di rispetto dell'ambiente, di recupero e di valorizzazione delle nostre tradizioni, e questo nell'insieme determina un progresso sociale e culturale.

**Competenze/conoscenze (tecnologiche, produttive, sociali) interne ed esterne alla Regione**

Naturalmente un progetto che coinvolge complessivamente il turismo e la cultura richiede numerose competenze in vari settori – dai beni culturali alla ricettività, dal trasporto alla capacità di ottimizzazione della gestione di sistemi complessi, dalla formazione alle tecnologie più innovative. Competenze e conoscenze che saranno messe a disposizione, da un lato dagli enti che partecipano, dall'altro dal consorzio/azienda vincitrice della gara d'appalto.